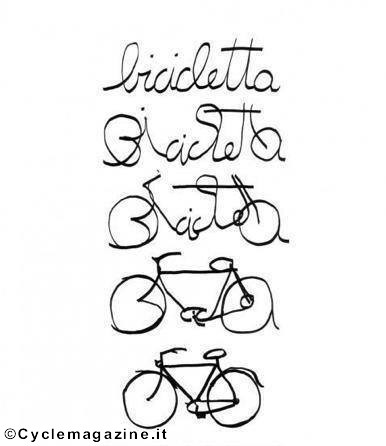
**Fraternita’Creativa**

**Impresa Sociale S.C.S Onlus**

*Servizio di formazione, orientamento e consulenza psico-pedagogica*

***PROGETTO PEDAGOGICO***



***Istituti Comprensivo***

***Foscolo e Marconi***

**Sede legale: 25055 Pisogne (BS) via Mercanti n. 1**

**Sede amministrativa: 25035 Ospitaletto (BS) via Seriola n. 62**

**Telefono 0307282711 Fax 0307282782**

**E-mail: stefano.chiari@fraternita.coop**

**Iscrizione Albo Società Cooperative n. A139970**

**Partita Iva 02239420983**

**Premessa**

In seguito alla richiesta pervenutici dai rappresentanti del comitato dei genitori, presentiamo di seguito l’offerta progettuale relativa ai laboratori formativi da attivare nelle scuole sec. di I grado degli Istituti Foscolo e Marconi.

I progetti che saranno proposti sono una parziale analisi dei possibili bisogni formativi che tendenzialmente emergono nelle diverse classi (prime - seconde e terze) delle scuole medie.

Nelle classi prime e seconde si ritiene opportuno un lavoro con i ragazzi sulle dimensioni relazionali, emotive ed affettive.

Nei laboratori delle classi terze si propone di approfondire le tematiche delle dipendenze (in senso lato) e dell’affettività unitamente alla dimensione della sessualità.

È analisi parziale poiché la reale definizione della domanda formativa sarà un lavoro di pianificazione e collaborazione con il gruppo insegnanti, che hanno una visione d’insieme della classe, e con i genitori rappresentati dal comitato che danno indicazioni sui bisogni da loro rilevati.

Come anticipato i progetti saranno differenti per ciascun ordine di classi e saranno “propedeutici” per gli anni successivi.

Nelle classi prime l’idea è di svolgere un lavoro per rinforzare la conoscenza del sé, della loro auto-efficacia e per creare le basi per una buona relazione nella classe funzionale ad una più serena esperienza scolastica futura.

Nelle classi seconde il lavoro si orienterà sul rinforzo della coesione della gruppo, per permettere una serena espressione emotiva ed affettiva.

Nelle classi terze si aggiunge alla dimensione affettiva, la sfera della sessualità e altre tematiche che potrebbero essere di interesse particolare per l’età, quali le dipendenze.

Nello specifico dei due Istituti l’esperienza dello sportello di ascolto psicologico gestito dalla Dott.ssa Marzia Targhettini, ha permesso di raccogliere utili indicazioni che potrebbero tradursi nell’attivazione di laboratori specifici per entrambe le scuole.

Le dinamiche evidenziate sono differenti:

* Istituto Foscolo: scuola caratterizzata da una relazionalità trasversale nei tre ordini di classi. Trasversalità che permette da un lato un’apertura gli uni verso gli altri, dall’altro il rischio di sviluppare una possibile dipendenza relazionale dovuta alla paura di esclusione/isolamento.

L’agito affettivo e sessuale sembra essere confuso ed espresso con superficialità soprattutto nei gruppi classi seconde e terze.

Si sono evidenziate difficoltà di interazione con alcuni insegnanti (soprattutto nelle classi prime).

* Istituto Marconi: esperienza di sportello caratterizzata da una minore richiesta di accesso. Indipendentemente da tale dato sono emerse alcune criticità che potrebbero tradursi in:
  + difficoltà relazionali tra compagni in modo particolare nelle classi II;
  + disagio relazionale con le figure genitoriali e le loro aspettative nei confronti dei figli;
  + difficoltà a gestire l’ansia derivata da compiti scolastici sia nei confronti degli insegnanti che della classe.

**Prassi metodologica dei laboratori**

Ogni proposta di laboratorio, indipendentemente dalla classe, dai contenuti ed obiettivi specifici, seguirà il medesimo iter:

* ***partecipazione insegnanti:*** sono richiesti incontri con gli insegnanti sia prima dell’avvio che al termine dei laboratori per:
* definire obiettivi specifici per il gruppo classe;
* raccogliere informazioni sul gruppo classe ed i suoi singoli componenti;
* illustrare i contenuti del laboratorio;
* illustrare la metodologia di lavoro
* calendarizzare gli incontri;
* chiarire i ruoli degli insegnanti e degli operatori nel setting formativo;
* restituire e valutare il lavoro svolto.
* **è richiesta la partecipazione di un insegnante in classe durante il percorso**.
* *partecipazione dei genitori:*sono previsti (se richiesti):
* un incontro per presentare il laboratorio, illustrandone obiettivi, metodologie, tematiche affrontate;
* un incontro, di restituzione finale e di confronto attivo sui contenuti emersi nel lavoro con gli alunni.
* *tempi di conduzione*: il laboratorio prevede tre incontri, pianificati con cadenza settimanale. Ogni singolo incontro avrà durata di due ore.
* ***valutazione e verifiche:***il piano di verifica dei laboratori si articola su diversi livelli:
  + Al termine del percorso e se richiesto “in-itinere” verranno effettuati incontri con gli insegnanti coordinatori per valutare il lavoro svolto con i ragazzi, verificare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente considerare la possibilità di riproporre in futuro l’esperienza, naturalmente a partire dai risultati ottenuti.
  + Al termine del percorso è previsto un incontro con la Dirigenza scolastica (se richiesto).
  + Ulteriore valutazione sarà fatta degli studenti del gruppo classe ai quali sarà richiesta la compilazione di una scheda valutativa del laboratorio.

**LABORATORIO DINAMICHE RELAZIONALI, ESPRESSIVE ED EMOTIVE (indicativo per le classi I e II)**

Il percorso avrà come focus d’attenzione la dimensione relazionale del gruppo classe e le dinamiche che “regolano” la vita interpersonale degli studenti.

La capacità di riconoscersi, di definirsi, di darsi una struttura identitaria di base, unitamente ad buona socializzazione del gruppo classe è la premessa essenziale che consente il raggiungimento del benessere socio-relazionale di ogni alunno con se stesso e con i propri compagni.

Un clima positivo è premessa essenziale per consentire ad ogni ragazzo e ragazza di vivere positivamente l’ambiente scolastico.

Constatato che i rapporti personali all'interno dei gruppi classe tendono a standardizzarsi intorno a regole fisse di comportamento, stereotipi, sottogruppi spesso antagonisti, difficoltà di comunicazione reale e vera conoscenza, questa proposta si propone, attraverso l'utilizzo di attività di gruppo, di andare altre l’apparenza cercando di vivere consapevolmente la relazione con se stesso e con gli altri.

Alla luce di queste riflessione il percorso progettuale pensato per gli alunni delle classi I e II della scuola secondaria di I grado ha una consequenzialità e logica operativa che partendo dal sé, arriva all’altro, passando per le diverse dimensioni che accompagnano la crescita di un ragazzo: emotiva – affettiva e relazionale.

Nelle classi prime gli interventi prevedono dei lavori che potremmo definire di maggiore consapevolezza nell’osservazione e nell’analisi del sé. Il percorso intende offrire strumenti affinché i ragazzi possano vivere inizialmente una dimensione privilegiata con sé stessi, affinché possano sintonizzarsi in una positiva ed impegnativa introspezione per cogliersi unici e diversi dagli altri ed in secondo luogo proiettare se stessi verso gli altri ed il gruppo classe di appartenenza per vivere con maggiore serenità l’approccio e l’esperienza scolastica ed extrascolastica.

Nelle classe seconde sarà maggiormente considerata sia la dimensione affettiva/emotiva sia la consapevolezza delle diversità con le quali ci si relaziona quotidianamente.

**Il progetto**

Contenuti, obiettivi e tempi di intervento saranno pianificati e concordati con le insegnanti in funzione dell’organizzazione scolastica più ampia.

In questa sede è opportuno offrire delle linee progettuali che saranno successivamente approfondire, e meglio definite, con il personale docente.

I contenuti che prendiamo in considerazione, si riferiscono ad attività finalizzate a implementare, rafforzare e consolidare:

* la dimensione personale dello studente nei termini di riflessione sulla propria identità, sul proprio modo d’essere, sulla propria capacità di conoscere e ri-conoscersi;
* la dimensione relazionale, intesa come strumento per interagire con se stesso e con gli altri. Sappiamo quanto sia fondamentale la relazione con il gruppo classe e quanto lo stare bene in classe può favorire una miglioramento nell’area dell’apprendimento scolastico e soprattutto una maggiore stima di se stessi;
* la dimensione comunicativa: capacità di ascolto, capacità di trasmettere si verbalmente che attraverso altri canali.

In funzione delle diverse aree che si riterrà opportuno attivare (l’una non esclude l’altra anche nel medesimo gruppo classe) saranno proposte attività che si avvarranno di tecniche e strumenti quali:

* strumenti proiettivi;
* giochi di ruolo;
* espressività corporea;
* tecniche psicodrammatiche;
* sociometrie.

A fronte dei qualsiasi strumento “di lavoro” non mancheranno momenti di riflessione e condivisione (circle time) anche riguardanti l’analisi di ciò che sta accadendo nel gruppo classe (dinamiche di gruppo).

In linea generale, indichiamo alcuni obiettivi possibili da perseguire

1. acquisire la conoscenza del sé, delle capacità, degli interessi personali e delle proprie attitudini attraverso i processi di autovalutazione;
2. acquisire una più serena dimensione di se stesso e dell’altro;
3. incrementare la capacità di tenere in considerazione le proprie e le altre emozioni;.
4. accrescere la consapevolezza della propria corporeità e dell’utilizzo, attraverso il corpo, della comunicazione non verbale, stimolando la capacità di leggere le emozioni proprie ed altrui, anche attraverso la gestualità (comunicazione analogica);
5. acquisire maggiore consapevolezza dell’essere parte di un gruppo.

**LABORATORI DI EDUCAZIONE AFFETTIVA – SESSUALE(indicativo per le classi II e III)**

La scelta di rivolgere un progetto di educazione affettiva-sessuale alla fascia pre-adolescenziale nasce dalla consapevolezza che questo periodo della vita rappresenta un momento critico in cui si definiscono molti elementi della sfera sessuale adulta: dalla maturazione sessuale all’acquisizione sia della propria identità sessuale sia di modelli di comportamento adeguati.

In tal senso, un lavoro finalizzato a favorire tra i ragazzi il libero confronto su tematiche quali la sessualità, l’affettività, la corporeità, la gestione delle emozioni, la conoscenza di sé e degli altri, risulta essere un’importante occasione per aiutare a riflettere sulla propria identità, intesa non solo come carattere, sentimenti, atteggiamenti, ma anche come identità di genere e di ruolo.

Spesso, inoltre, risulta un’opportunità per stimolarli ad esprimere dubbi o preoccupazioni, per aiutarli a ridimensionare ed ad incanalare la curiosità, che spesso, se non espressa, può generare molta confusione, soprattutto a questa età.

Presentiamo di seguito una delle nostre proposte di educazione affettivo-sessuale da rivolgere agli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado.

**Progetto**

Il laboratorio prevede l’attivazione di tre/quattro moduli che si riferiscono ad altrettante dimensioni, tra loro interconnesse, che a nostro avviso costituiscono le aree maggiormente implicate nella crescita e nel vissuto affettivo - sessuale dei ragazzi:

* dimensione corporea
* dimensione relazionale
* dimensione emotiva
* dimensione cognitiva/razionale

L’evolversi dell’affettività e della sessualità implica la capacità di entrare in relazione positiva con sé stessi (corporeità) e con gli altri (relazionale). Mette in moto atteggiamenti, comportamenti, emozioni e pensieri che spesso si agisce liberamente e consapevolmente (razionalità e responsabilità) altre volte istintivamente (condizionamento/emotività).

Attraverso modalità di lavoro poco frontali e teoriche, ma “attive/espressive”, che implicheranno inizialmente l’entrare in relazione con i partecipanti e successivamente il far entrare in relazione positiva i partecipanti fra di loro, con strumenti di lavoro propri dello psicodramma, si cercherà di evidenziare per ogni dimensione l’importanza che ognuna ha rispetto alle singole scelte concrete dei ragazzi:

1. il lavoro sulla dimensione corporea è finalizzato a trasmettere in forma preventiva la consapevolezza del rispetto del proprio ed altrui corpo, affinché si possano evitare strumentalizzazioni da parte sia degli altri che di se stessi;
2. il lavoro sulla dimensione relazionale fa riferimento al concetto di identità che nei ragazzi lentamente prende forma e se collegata al vissuto affettivo – sessuale ci conduce all’obiettivo di trasmettere la capacità del non condizionamento da parte del gruppo di coetanei;
3. il lavoro sull’emotività è inteso in duplice significato:
   * riconoscere le emozioni che l’incontro e i sentimenti suscitano per darne il giusto valore;
   * “allenarsi” all’empatia, ossia la possibilità a riconoscere i vissuti, le emozioni dell’altro;
4. la dimensione cognitiva/razionale metterà in luce l’importanza della riflessione come strumento per un agito consapevole “maturo” e rispettoso dei tempi. In altre parole non “faccio e poi penso…” ma “penso e poi faccio…”.

Il laboratorio si struttura in quattro incontri di 2 ore ciascuno per classe,

La conduzione sarà affidata ad un operatore del servizio di formazione, e su richiesta della scuola ci sarà la possibilità di un affiancamento da parte dell’ostetrica per tutti e/o solo per alcuni incontri (*con affiancamento è necessaria la ridefinizione di alcuni obiettivi specifici poiché il laboratorio andrebbe ad acquisire aspetti più specificatamente tecnici*).

Schematicamente indichiamo alcuni obiettivi (da declinare in fase di programmazione):

**Macro Obiettivo**

* Offrire ai pre-adolescenti strumentiper vivere una crescita affettiva - sessualità ragionata, consapevole e responsabile

**Obiettivi del laboratorio**

* La conoscenza della propria identità di genere e di ruolo attraverso un lavoro individuale atto alla ricerca ed alla consapevolezza di sé.
* Accrescere la consapevolezza della propria corporeità e dell’utilizzo, attraverso il corpo, della comunicazione non verbale, stimolando la capacità di leggere le emozioni proprie ed altrui, anche attraverso la gestualità (comunicazione analogica).

**Il presente preventivo di spesa si riferisce all’attivazione del laboratorio (indipendentemente classi I - II – III) per singolo gruppo classe**

**PREVENTIVO DI SPESA PER SINGOLO GRUPPO CLASSE**

**MODULO DI 3 INCONTRI PER CLASSE**

**-** Operatori che intervengono per classe> 1

- Incontri operativi per classe> n. 3 (di ore 2 ciascuno)

- n. ore aula per classe h. 6

- Programmazione e restituzione con insegnanti h. 2

- incontro con i genitori (se previsto) h. 2 (presentazione e restituzione)

- Spese per il personale, di progettazione e

programmazione, verifica finale, materiale didattico,

spostamenti, e spese varie

TOTALE COSTO GRUPPO CLASSE € 350,00 (iva 4% esclusa)

**COSTO TOTALE PER N. 13 CLASSI € 4.550,00 (iva 4%esclusa)**

Il coordinatore del Servizio

Dott. Stefano Chiari

N.B. Per eventuali informazioni, per un qualsiasi chiarimento o per variazioni del presente preventivo potete contattarmi al n. 3356991585 o allo 0307282711, fax n° 0307582782

e-mail [stefano.chiari@fraternita.coop](mailto:stefano.chiari@fraternita.coop)